

NOVI & TORTONA

LA CITTÀ PUNTA AD AVERE BENEFICI ECONOMICI E AMBIENTALI

Il biometano nella rete del gas di Novi

Verrà ricavato dai rifiuti della discarica grazie all'impianto ad alta tecnologia sviluppato dalla Ecospray

GINO FORTUNATO
NOVILIGURE

Il biogas derivante dalla fermentazione dei rifiuti della discarica diventerà una fonte energetica e di guadagno, con la sua trasformazione in biometano.

Nell'impianto di strada Bosco Marengo, a Novi, si sta infatti ultimando l'installazione di un impianto ad altissima tecnologia, sviluppato dall'azienda Ecospray technology che ha come finalità un'economia circolare, nel pieno rispetto per l'ambiente. Le fiammelle ai lati dei cosiddetti «vasconi» dei rifiuti che un tempo avevano la sola funzione di bruciare, evitando così l'impatto del biogas con l'ambiente, hanno avuto negli anni un'evoluzione e il biogas è già stato utilizzato per la trasformazione in energia elettrica, tutto sommato non molto retributiva.

Adesso, però, l'avvio della produzione di biometano, promosso da Srt che gestisce gli impianti di valorizzazione, trattamento e smaltimento ri-

fiuti di Novi e Tortona, definisce una partnership con Ecospray, società leader nel trattamento dei gas.

«Intercettare il biogas prodotto dalle discariche è una pratica fondamentale per rispettare l'ambiente – spiega il presidente di Srt, Alberto Mallarino -, oltretutto un obbligo di legge, previsto all'interno delle autorizzazioni per la gestione delle discariche pubbliche. Il biogas è un gas serra caratterizzato da un elevato potere climalterante, di 30 volte superiore a quello dell'anidride carbonica e quindi non deve essere immesso nell'atmosfera. Se questo elemento viene correttamente captato e gestito negli impianti di discarica, può diventare un'importante fonte di produzione di energia pulita». Aggiunge Mallarino: «Per questo motivo, abbiamo accolto con grande interesse la proposta di Ecospray di realizzare un impianto dimostrativo a Novi, capace di coniugare perfettamente gli obiettivi della nostra società in tema di salvaguardia am-

ALBERTO MALLARINO
PRESIDENTE
DELLA SRT



Intercettare il biogas e trasformarlo sarà fondamentale per un trattamento nuovo dei rifiuti in discarica

Avremo biometano puro al 99%, è stata già stabilita la sinergia con una azienda locale di carburanti

biennale e trattamento innovativo dei rifiuti».

Quello di Novi è più di un «impianto pilota», poiché già permette di ottenere una buona quantità del prodotto finale, cioè di biometano. «La Ecospray ha effettuato nei mesi passati diversi prelievi in discarica – prosegue Mallarino – rilevando che il biogas prodotto è di buona qualità. Con le tecnologie di ultima generazione, si trasforma facilmente in biometano. Arriveremo ad avere biometano puro al 99% che poi verrà liquefatto e adibito all'autotrazione. Abbiamo infatti già stabilito una sinergia con l'azienda di carburanti Ratti che distribuisce metano liquido per una partnership futura. I benefici in natura saranno evidenti, ma il biometano potrà essere immesso nella rete del gas cittadino. A settembre avremo l'impianto a regime e, se tutto procederà per il meglio, è probabile che sarà indetta una gara per la costruzione di un altro grande impianto di questo tipo».



Ecco come sarà l'impianto di trasformazione del biogas in biometano

TORTONA, LE RISPOSTE DEL SINDACO ALL'OPPOSIZIONE

Ospedale, replica di Chiodi: «È stato il Pd a declassarlo»

MARIA TERESA MARCHESE
TORTONA

Cinque domande al sindaco sui temi della sanità e della scuola. Le aveva poste il Pd rompendo la pace istituzionale del periodo dell'emergenza e ieri sono arrivate le risposte del sindaco Federico Chiodi. In un clima di grande fair play («ringrazio per la correttezza istituzionale con cui sono state poste») Chiodi lancia però anche qualche provocazione: «Sono lieto che quantomeno i rappresentanti tortonesi del Partito Democratico riconoscano il danno che si è fatto negli anni nel ridurre le risorse per la medicina territoriale». Scendendo nel merito, Chiodi ha fatto il punto sull'ospedale: «Dispone di circa 60 posti letto di medicina, chirurgia e ortopedia. Sono aperte le sale operatorie di chirurgia e ortopedia, il day hospital oncologico, la radiologia, il laboratorio analisi e tutti gli ambulatori. Stanno anche riprendendo i lavori per il nuovo reparto di Riabilitazione appaltati a gennaio. Ho chiesto alla Regione - aggiunge - di riportare il Dea di primo livello con i reparti di cardiologia e rianimazione. Per farlo sarà necessario rivedere la sciagurata delibera del 2014 della Giunta Chiamparino, che declassò l'ospedale. Gli attuali vertici regionali hanno già dichiarato l'intenzione di mettervi mano, mi au-



L'ospedale di Tortona

guro in tempi veloci».

Quanto alle liste d'attesa, «il personale del Cup dei singoli ospedali sta richiamando le persone che avevano visite prenotate per proporre nuovi appuntamenti. Ecco perché la linea risulta spesso occupata. L'Asl si è impegnata ad aumentare le linee disponibili e utilizzerà un call center con normali tariffe, invece del costoso sistema attuale. Il problema dei lunghi tempi d'attesa per visite ed esami esiste già da tempo: è lecito attendersi dall'Asl un intervento su questo fronte che non può prescindere da un ampliamento del personale sanitario e dei servizi offerti sul territorio, dopo anni di tagli e accorpamenti».

C'è poi la gestione dei fondi

raccolti grazie alla generosità dei cittadini durante l'emergenza: «Nella riunione di mercoledì proporrò di mercare lo stato finanziario a beneficio dei numerosi donatori. Rimane un consistente fondo da impiegare per la riconversione dell'ospedale».

Infine le scuole: «Per il Tortona A, gli immobili sono sufficienti e sai dovrà solo ampliare i locali più piccoli. Per il Tortona B, la dirigenza richiede spazi aggiuntivi, che verranno realizzati in immobili comunali. Ci auguriamo che i fondi promessi dal governo vengano effettivamente erogati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIACCENDIAMO IL QUARTIERE "CRISTO"

Shopping Sotto le Stelle

VENERDÌ 17 LUGLIO **VENERDÌ 24 LUGLIO** **VENERDÌ 31 LUGLIO**

dalle 21,00 alle 23,30
MUSICA e DJ SET

Ti aspettiamo in *Corso Acqui*
per una passeggiata, per un buon gelato, un caffè...
per assaggiare le nostre specialità...
per conoscere i nostri negozi...
per fare shopping nelle attività del quartiere "Cristo".

Per la Tua spesa veloce
o per gli acquisti di tutti i giorni,
con i suoi numerosi negozi è il quartiere ideale,
dove "Qualità e Cortesia" sono le parole d'ordine.

**Per tutto il mese vieni a trovarci,
i nostri commercianti Ti aspettano!**

PAGINA SOCIAL: <https://www.facebook.com/alessandriasud/> - Hashtag #quartierecristonelcuore
Info, sms, whatsapp: 370.1128366 - sito internet: www.quartierecristonelcuore.it - email: eventi@quartierecristonelcuore.it

SRT Economia circolare e rispetto per l'ambiente

La discarica produrrà bio-carburante grazie a un impianto ad alta tecnologia

A fine luglio sarà completata l'installazione per la produzione di biometano liquefatto. La piena funzionalità è prevista per settembre.

Prende avvio l'impianto per la produzione di BIO-GNL presso la discarica di Novi, promosso da SRT S.p.A., che gestisce gli impianti di valorizzazione, trattamento e smaltimento dei rifiuti di Novi e di Tortona, ed Ecospray Technologies S.r.l., società leader nel trattamento dei gas e parte del Gruppo Carnival. Si tratta di un impianto innovativo, uno dei primi del genere sul territorio nazionale e il primo che si avvale di una tecnologia brevettata per la captazione del biogas prodotto dalle discariche in fase di coltivazione e gestione, la sua purificazione e la successiva liquefazione per l'utilizzo come carburante da autotrazione.

«Intercettare il biogas prodotto dalle discariche è una pratica fondamentale per rispettare l'ambiente, oltreché un obbligo di Legge previsto all'interno delle autorizzazioni per la gestione delle discariche pubbliche - afferma Alberto Mallarino Presidente del C.d.A. di SRT S.p.A. -. Il biogas è un gas serra caratterizzato da un elevato potere climalterante, circa trenta volte quello dell'anidride carbonica, che non deve essere immesso nell'atmosfera e se correttamente captato e gestito negli impianti di discarica può diventare un importante fonte di produzione di energia pulita. Per questo motivo abbiamo accolto con grande interesse la proposta di Ecospray di realizzare un impianto dimostrativo a Novi che coniuga perfettamente gli obiettivi della nostra Società in tema di salvaguardia ambientale e trattamento innovativo dei rifiuti». Ecospray Technologies, azienda leader nel settore del tratta-



GESTIONE AMBIENTE PIAZZA GOBETTI

E la differenziata ora si spiega in piazza...



► Martedì 14 luglio 18.34: foto scattata col cellulare, quando in piazza Gobetti il personale di Gestione Ambiente spiegava le nuove procedure della raccolta differenziata. Tra lo sconforto generale. Ecco come una ottima idea possa essere veicolata male. E intanto la città è sempre più sporca.

mento dei gas nel settore navale e industriale, con esperienza nel campo del biogas upgrading, ha creduto for-

tamente in questo progetto e ha sviluppato e realizzato l'impianto ora installato a Novi.

«Stiamo facendo un passo in più, con questo impianto non produciamo solo biometano ma BIO-GNL cioè biometano liquefatto, pronto per essere utilizzato come carburante anche per il trasporto pesante - dichiara Giorgio Copelli, Direttore Industry & Renewables in Ecospray Technologies -: il GNL permette una riduzione del 99% del PM10 (particolato) e 20-30% sulle emissioni di anidride carbonica, e il BIO-GNL risulta essere completamente carbon neutral, oltre a utilizzare gli scarti come fonte di energia invece di doverli smaltire. Il biometano e il BIO-GNL costituiscono una doppia opportunità: trasformare i rifiuti in BIO-GNL rappresenta una valida risorsa per il trasporto terrestre e navale e un vero esempio di economia circolare che include tutti gli stakeholder della catena di fornitura».

Infatti il sistema ideato e realizzato da Ecospray è un impianto integrato, a partire dal prelievo del biogas da discarica fino al caricamento del prodotto finito, BIO-GNL, in una ci-

sterna criogenica per essere poi commercializzato. La SO.GE.DI dei Fratelli Ratti ha infatti aderito al progetto con l'entusiasmo che le ha già consentito di essere tra i primi in Italia nella distribuzione di metano liquido nelle proprie stazioni L-CNG (in grado cioè di erogare metano sia liquido che gassoso) presenti a Novi e Tortona e che commercializzerà quindi al pubblico il biometano liquido prodotto.

Pionieri nell'adottare soluzioni innovative per sviluppare il proprio modello di business e fermamente convinti dello sviluppo del biometano liquido per il trasporto pesante, come tutte le realtà coinvolte nel progetto, con la stazione dei Fratelli Ratti sarà quindi possibile coprire l'intera filiera. Questo progetto dimostra come la collaborazione tra imprese ed enti presenti sul territorio possano rappresentare non solo l'attuazione dell'economia circolare (da scarto a risorsa) ma anche un reale esempio di economia sostenibile, sfruttando le eccellenze locali. In sede autorizzativa il Comune di Novi, sede dell'impianto dimostrativo, ha accolto la proposta di SRT con un atteggiamento molto propositivo risolvendo le problematiche urbanistiche relative all'utilizzo del terreno adiacente la discarica e dimostrando di gradire le scelte fatte dalla Società pubblica di cui è il maggiore azionista. La realizzazione del progetto garantirà molteplici vantaggi, economici e ambientali: non solo si eviterà di andare a centinaia di chilometri per approvvigionarsi con GNL fossile ma soprattutto si potrà utilizzare un bio-carburante a chilometri zero, con una conseguente riduzione dell'impatto ambientale dell'approvvigionamento stesso. Questo impianto, capace di produrre una tonnellata al giorno di BIO-GNL pari a circa a 5.000 chilometri di percorrenza a emissioni zero, potrà essere proposto per lo sfruttamento del biogas da discarica in alternativa al tradizionale utilizzo per la produzione di energia elettrica.

PREMIO LA BUONA ITALIA Promosso dal Consorzio di Tutela del Gavi

Al Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore la sesta edizione del concorso

Carlo Carrea

È giunto alla sua sesta edizione il Premio Gavi 'La Buona Italia 2020', promosso dal Consorzio di Tutela del Gavi, e si è svolto in streaming visibile sul sito facebook del consorzio martedì dalle 11 giunto alla sesta edizione.

'Enoturismo: il vino e il territorio', questo è il tema dell'edizione 2020, e si prendono in osservazione esclusivamente i 124 consorzi di tutela del vino incaricati dal MIPAAF, riconoscendone la centralità del ruolo per il settore enoturistico. Dopo mappatura e studio dei 124 Consorzi, il Comitato di Indirizzo del Premio Gavi 'La

Buona Italia' ha selezionato quattro Consorzi finalisti. Lo streaming si è svolto come colloquio tra Francesco Moneta, di Laboratorio Gavi e fondatore di The Round Table, Riccardo Ricci Curbastro, Presidente di Federdoc, Roberto Ghio, Presidente del Consorzio Gavi e la professoressa Magda Antonioli, del Master di Eco-

nomia del Turismo dell'Università Bocconi, nonché Giulio Somma, direttore de Il Corriere Vinicolo. Vince la sesta edizione del Premio Gavi 'La Buona Italia 2020' il Consorzio del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore e svelate le tre menzioni speciali del Premio Gavi 'La Buona Italia 2020', cioè Südtirol Wein-Vini Alto Adige, il Consorzio Vini Chianti Classico e il Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo.

Durante la premiazione sono state raccontate direttamente dai protagonisti le descrizioni delle buone pratiche attivate dai consorzi vincitori per favorire il winelover/turista nell'or-

ganizzare la propria scoperta di un territorio partendo dal suo vino e sconfinando in arte, storia, natura, gastronomia e quindi a vantaggio della filiera economica dei territori. Sono stati inoltre presentati i risultati della Ricerca svolta dall'Università Bocconi sul ruolo dei Consorzi di Tutela rispetto all'enoturismo, che verrà pubblicata in uno 'speciale' de Il Corriere Vinicolo. Il Premio Gavi La Buona Italia 2020 è patrocinato da: Associazione Città del Vino, ENIT, Federculture, Federdoc, Movimento Turismo del Vino Lombardia, Touring Club Italiano, Unioncamere Lombardia, Unione Italiana Vini.

ANAP Accentuata la disparità fiscale

Si allarga la povertà tra i pensionati

Per i Pensionati Artigiani, la perdita del potere d'acquisto delle pensioni dovuta al ridimensionamento, quando non all'azzeramento, della rivalutazione annuale in base all'inflazione, a cui si somma l'aumento della pressione fiscale, soprattutto a

livello locale, ha comportato una svalutazione dei trattamenti che arriva, secondo alcuni studi, anche al 10%. Nonostante questo, i pensionati sono stati del tutto ignorati dai vari provvedimenti presi dagli ultimi Governi, a cominciare dall'assegno di

80 euro (portato poi a 100) in favore dei lavoratori dipendenti per finire con la recente riduzione del cuneo fiscale, sempre e solo per i lavoratori dipendenti. «Anche in Piemonte - spiega Giuseppe Falcochio - troppi anziani, che già vivevano una situa-

zione precaria dal punto di vista pensionistico, stanno scivolando verso la condizione di povertà relativa, se non in quella assoluta. Inoltre la pandemia ha aggravato la situazione degli over 65 che da una parte hanno dovuto sostenere significative spese, soprattutto sanitarie, essendo i soggetti più fragili, esposti e colpiti dal virus, e dall'altra hanno dovuto far fronte a situazioni familiari difficili e a supportare, anche economicamente, i figli a cui il Covid ha tolto

e/o ridotto gli stipendi». Per l'Associazione Nazionale Anziani Pensionati Piemonte sono necessari interventi urgenti per assicurare ai pensionati un trattamento equo che permetta loro di vivere una vita dignitosa. «L'amara constatazione - conclude Giuseppe Falcochio - è che non si comprende proprio come i pensionati del Piemonte, che fanno parte dei sedici milioni in tutta Italia, risultino ancora 'invisibili' alla classe politica».